

→ **Ufficiale** il passaggio dell'attaccante svedese dal Barcellona al club rossonero per 24 milioni

→ **«Torno a sorridere»** Le prime parole di Ibrahimovic: «lo, Pato e Dinho, un attacco fortissimo»

Silvio apre la campagna elettorale: Ibra al Milan

Berlusconi è volato ieri a Milano per dare la «bella notizia» a tutto il gruppo. L'attaccante svedese arriva in prestito (ma con l'obbligo di riscatto) per 24 milioni. Ne guadagnerà 8 l'anno per quattro anni.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Come ai bei tempi è arrivato in elicottero al centro di Milanello. Secondo *Milan Channel* Silvio Berlusconi l'ha fatto per essere proprio lui, il presidente in persona a dare una «bella notizia» ai ragazzi e allo staff. Il colpo d'agosto, colpo di testa e colpo di mercato, l'ha fatto il Milan, ecco il ritorno in Italia e sulla sponda rossonera di Zlatan Ibrahimovic, ecco il colpo di reni di Adriano Galliani nella volata per il titolo di anti-Inter dell'anno. Prestito con obbligo di riscatto a 24 milioni: il Milan ha ottenuto il massimo, pur con un travaso di sangue non indifferente dalle sue non più floridissime casse. «Mi hanno ridato il sorriso - sono state le prime parole del nuovo Ibra, quello rossonero - Vado via con grandi motivazioni per fare ancora meglio, nella vita si cambia, non tutto può andare come pensi. Farò di tutto per vincere col Milan, anche in Champions. È uno dei più forti club al mondo, ancora più grande del Barcellona. Sono contentissimo. Lo sono entrambe le parti, andare lì era quello che volevo. Con Ronaldinho e Pato avremo un attacco fortissimo». Per lui uno stipendio da 8 milioni sull'unghia per 4 anni e stasera il debutto, da spettatore, a san Siro per Mi-

lan-Lecce.

A guardarlo bene, il mercato rossonero ricorda un dipinto di Jackson Pollock: una sfuriata di colori con una logica che saranno i posteri a ricostruire. Al momento si capisce poco. Molti colpi minori, nemmeno da Milan, come Yepes e Papastathopoulos, gente che ha già dato come il colombiano o gente che più di tanto non potrà, come l'altalenante difensore greco ex Genoa. In più Amelia a fare la riserva di Abbiati, mentre uno dei migliori portieri della scorsa stagione, Storari, è stato dirottato alla concorrente Juventus. Poi la misteriosa operazione che ha portato alla corte di Allegri Ke-

Un amuleto vivente
Negli ultimi 7 anni lo svedese ha vinto 7 titoli con 4 club diversi

vin-Prince Boateng, straordinario centrocampista ghanese preso però in prestito dal Genoa. In uscita certa c'è Huntelaar, Jankulovski sta rifiutando tutte le proposte ma è, in fondo, l'unico terzino sinistro di alto livello che il Milan ha in rosa. Kaladze dovrebbe partire per, nemmeno a dirlo, il Genoa.

GUARDANDO A GENNAIO...

E c'è chi guarda già avanti, a gennaio. Beckham chiama Ronaldinho al prepensionamento losangelino nei Galaxy, e Dinho pare allettato dal nulla del campionato americano. In caso di partenza del 30enne ex Barcellona, il Milan avrebbe già pronto Robinho, in rotta con Mancini e praticamente fuori rosa al Manchester City. Ma anche il Barcellona stareb-



Foto di Albert Gea/Reuters

Barcellona addio Da ieri è ufficiale: Zlatan Ibrahimovic giocherà con il Milan di Allegri

GLI ANTICIPI DI IERI

Una magia di Mesto fa volare il Genoa Totti stecca la prima

UDINE Il Genoa ha sconfitto l'Udinese per 1-0 al "Friuli" di Udine nel match che ha inaugurato la Serie A 2010-2011. Per i rossoblù, che nel primo tempo hanno sostituito il nuovo acquisto Luca Toni per un sospetto infortunio muscolare alla coscia sinistra, gol in acrobazia di Giandomenico Mesto all'81'. Nel finale l'Udinese ha reclamato con l'arbitro Gianluca Rocchi per un presunto fallo da rigore su Floro Flores. È stato quindi amaro il ritorno di Francesco Guidolin sulla panchina friulana dopo 12 anni. Sorride invece Gian Piero Ga-

sperini che è riuscito a costruire una macchina ben oliata, nonostante i tanti cambi e il poco tempo a disposizione. Nel secondo anticipo la Roma non è andata al di là dello 0-0 all'Olimpico contro il Cesena neopromosso. Partita divertente con molte occasioni da rete sia da una parte (decisivi alcuni interventi di Antonioli, portiere dei romagnoli) che dall'altra (pericolosissima una conclusione ravvicinata di Bogdani).

Questo il programma della prima giornata: ieri Udinese-Genoa 0-1 e Roma-Cesena 0-0; oggi Bari-Juventus (ore 18) e, alle ore 20,45, Chievo-Catania, Fiorentina-Napoli, Milan-Lecce, Palermo-Cagliari, Parma-Brescia e Sampdoria-Lazio; domani Bologna-Inter alle ore 20,45.